

Serie A

RISULTATI

BARI-UDINESE 1-1
CAGLIARI-MILAN 1-0
EMPOLI-BOLOGNA 0-0
INTER-LAZIO 3-5
PARMA-SALERINITANA 2-0
PERUGIA-VENEZIA 1-0
PIACENZA-SAMPDORIA 4-1
ROMA-FIorentina 2-1
VICENZA-JUVENTUS 1-1

PROSSIMO TURNO
 (25/10/98)
 BOLOGNA-PIACENZA
 CAGLIARI-BARI
 FIORENTINA-SALERINITANA
 JUVENTUS-INTER
 LAZIO-VICENZA
 MILAN-ROMA
 PERUGIA-PARMA
 SAMPDORIA-EMPOLI
 UDINESE-VENEZIA

CLASSIFICA

SQUADRE	Pt.	Partite					Reti					In casa					Fuori Casa				
		Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Subite	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite			
FIORENTINA	12	5	4	0	1	9	4	2	0	0	3	0	2	0	1	6	4				
ROMA	10	5	3	1	1	8	4	3	0	0	7	2	0	1	1	1	2				
INTER	10	5	3	1	1	10	8	2	0	1	6	5	1	1	0	4	3				
JUVENTUS	10	5	3	1	1	7	5	2	0	0	2	0	1	1	1	5	5				
LAZIO	9	5	2	3	0	10	6	1	1	0	2	0	1	2	0	8	6				
MILAN	9	5	3	0	2	8	5	1	0	1	4	3	2	0	1	4	2				
PARMA	9	5	2	3	0	3	0	2	1	0	3	0	2	0	0	0	0				
UDINESE	8	5	2	2	1	8	5	1	1	0	4	2	1	1	1	4	3				
CAGLIARI	7	5	2	1	2	8	5	2	1	0	8	2	0	0	2	0	3				
PIACENZA	7	5	2	1	2	7	4	2	1	0	7	2	0	0	2	0	2				
BARI	6	5	1	3	1	2	2	1	2	0	2	1	0	1	1	0	1				
PERUGIA	5	5	1	2	2	7	9	1	1	1	6	6	0	1	1	1	3				
VICENZA	5	5	1	2	2	3	5	1	1	1	3	3	0	1	1	0	2				
SAMPDORIA	5	5	1	2	2	6	13	1	1	0	3	2	0	1	2	3	11				
EMPOLI	3	5	0	3	2	2	5	0	2	1	1	2	0	1	1	1	3				
BOLOGNA	3	5	0	3	2	1	6	0	1	1	1	3	0	2	1	0	3				
VENEZIA	1	5	0	1	4	0	6	0	1	1	0	2	0	0	3	0	4				
SALERINITANA	1	5	0	1	4	3	10	0	1	1	2	3	0	0	3	1	7				

MARCATORI

6 reti: BATISTUTA (Fiorentina)
5 reti: AMOROSO (Udinese) e VENTOLA (Inter)
4 reti: BIERHOFF (Milan)
3 reti: KALLON (Cagliari), LEONARDO (Milan), NAKATA (Perugia) e DELVECCIO (Roma)
2 reti: MUZZI (Cagliari), F. INZAGHI (Juventus), TOTTE P. SERGIO (Roma)

PROSSIMA SCHEDINA

BOLOGNA-PIACENZA
 CAGLIARI-BARI
 FIORENTINA-SALERINITANA
 JUVENTUS-INTER
 LAZIO-VICENZA
 MILAN-ROMA
 PERUGIA-PARMA
 SAMPDORIA-EMPOLI
 UDINESE-VENEZIA
 MODENA-COMO
 S. TORRES-MESTRE
 VIS PESARO-RIMINI
 CASTROVILLARI-MESSINA

TOTOGOL

Nessuno fa «otto» Jackpot da 4 miliardi

Sale la «febbre» per il Superenalotto, il totocalcio è in calata ma al Coni tirano un bel respiro di sollievo: nessun giocatore ha azzeccato la combinazione vincente del totogol così, domenica prossima, in palio oltre alla solita quota bisognerà aggiungere quasi quattro miliardi di lire (3.908.747.740 lire per l'azzecatura).

E, questo, con ogni probabilità farà accorrere più giocatori del solito nelle «torricevitorie». Un motivo (piccolo) di soddisfazione per il Coni che al momento si trova con entrate inferiori a quelle previste dalle giocate sul calcio. Intanto è quasi certo che verranno stampate delle schedine in più rispetto alla normale «dotazione» per fare fronte ad un eventuale «assalto» dei giocatori in cerca di vincite miliardarie legate al mondo del pallone.

La Lazio vola a San Siro: Inter umiliata

I biancocelesti travolgono gli uomini di Simoni e si rilanciano in classifica
Gara bella ma nervosa. Espulso Simeone. Doppiette di Conceição e Ventola

DARIO CECCARELLI

MILANO Missione fallita tra fischi e lazzi. L'Inter, in pole position per volare in testa alla classifica, non solo perde un buon aereo, ma addirittura si fa sbatocchiare come una squadretta di periferia dalla Lazio di mister Eriksson, squadra tosta ma che, finora, in campionato aveva vinto una volta sola. Senza Ronaldo e Baggio (ma la Lazio è orfana di almeno cinque titolari), e con una difesa burrosa come le forme della Marini, l'Inter incassa cinque gol in colpo solo, roba pesante per una squadra che studia da prima della classe.



INTER LAZIO 3-5

INTER: Pagliuca 5, Colonnese 4,5, Bergomi 4,5, Silvestre 4,5, Moriero 4 (10' st Ventola 6,5), Winter 5,5, Dabo 5 (20' st Ze Elias 5), Simeone 4, Zanetti 4, Djorkaeff 5, Zamorano 4,5, (12 Mazzantini, 5 Galante, 15 Cauter, 19 Sousa, 21 Prio).

LAZIO: Marchegiani 7, Pancaro 6,5, Couto 6,5, Mihajlovic 7, Favalli 7,5, Conceicao 7,5, Venturin 6,5, Almeyda 6,5, Nedved 8, Mancini 7 (4' st Baronio 7), Salas 7 (15' pt Cottardi 6,5), (22 Ballotta, 3 Lombardo, 4 Marcolin, 27 Iannuzzi).

ARBITRO: Boggi di Salerno 6.

RETI: nel pt 2' Salas, 22' Winter, 36' Conceicao, 41' Mancini; nel st 8' Conceicao, 30' Nedved, 32' e 51' Ventola.

NOTE: Espulsi: al 48' pt Simeone. Al 49' st Nedved. Ammoniti: Pancaro, Mihajlovic, Almeyda, Colonnese, Ze Elias, Dabo, Zamorano e Couto.

Il primo gol per la Lazio segnato dall'argentino Marcelo Salas

Carlo Ferraro/Ansa

Nè valgono come giustificazioni il gol a freddo di Salas (1') e l'espulsione di Simeone per uno stupido fallo su Couto. L'Inter infatti rimane in dieci quando è già sotto di tre gol. Il problema è un altro: che la Lazio è più squadra, mentre l'Inter è un assemblamento di talenti che non sempre giocano da talenti.

Pronti via e la Lazio è già in vantaggio. Il tutto parte da una delle solite punizioni maigne di Mihajlovic che, approfittando del sonno collettivo della difesa interista ed una barriera ridicola, permette a Salas di battere comodamente Pagliuca. Nonostante il colpo a freddo l'Inter prova a svegliarsi. Le ci vorrebbe un caffè doppio, ma in attacco gli uomini di Simoni sembrano più tonici dei colleghi della difesa. Ma è solo un'impressione. Zamorano spesso pasticcia, Djorkaeff e Moriero ricamano nel nulla, a parte un bel tiro al volo (Moriero) che costringe Marchegiani a un salvataggio da trapezista. La partita s'incattivisce: Pancaro è ammonito, Salas acciaccato viene rilevato da Cottardi. Eriksson, per rimediare, lo piazza sulla corsia sinistra spostando Nedved in posizione più avanzata.

L'Inter pareggia al 21'. Ma per farlo ha bisogno di una splendida invenzione di Winter che, da una ventina di metri, lascia partire una

botta micidiale imparabile per Marchegiani. Tutto a posto per l'Inter? Mica tanto. In difesa e a centrocampo la squadra di Simoni gira a vuoto. Zanetti, sulla sinistra, è uno spettro: dalle sue parti, come un doganiere in libera uscita, fa passare tutti. E la Lazio, nonostante le sue numerose assenze, gioca quasi a memoria. Nel concerto, stranamente, ogni tanto stona Mancini. Ma sono dettagli. Inferiore a centrocampo, l'Inter cerca le sue punte con lanci lun-

ghi. Zamorano, sempre più frastornato, non affonda: al 27' avrebbe la palla buona per portare l'Inter in vantaggio, ma si fa anticipare. È l'ultimo segnale di vitalità dell'Inter. Qualche minuto dopo Mihajlovic, ovviamente su punizione, colpisce un palo. La Lazio «sente» l'affanno dei nerazzurri e stringe la morsa. Su corner, battuto dal solito Mihajlovic, Conceicao di testa raddoppia. La difesa dell'Inter più torpida che mai non capisce: dove siamo?

Con chi giochiamo? E domenica? Due gol su pallie inattive (una punizione e un angolo) sono davvero troppi per una squadra che aspirava a raggiungere il tetto della classifica. Di male in peggio, l'Inter va in completa confusione. Le ci vorrebbe qualcuno che usi il cervello, magari qualche indicazione più lucida dalla panchina, ma ormai è nella nebbia più completa. E al 39' va sotto una terza volta. Mancini, favorito da un trasloco collettivo della Bergomiscampny, è completamente solo: il rasoiera è una formalità. In caduta libera, l'Inter si dà l'ultima mazzata: Simeone, che spesso confonde il gioco del calcio come una simpatica occasione per scambiarci delle pedate, colpisce Couto sul ginocchio. Couto non è un santarellino, però non si può colpire con un calcio un giocatore rimasto a terra (a gioco fermo). Cartellino rosso, e buonanotte anche a Simeone che, sotto una pioggia di fischi (indirizzati verso l'arbitro Boggi), va sotto la doccia a calmare i bollenti spiriti.

Ridotta in dieci, l'Inter boccheggia come Cipollini sul Mortirolo. Mancini (probabilmente stirato) viene rilevato da Baronio, mentre Simoni sostituisce Moriero con Ventola. In abbondante ritardo, però, visto che due minuti prima (7' della ripresa) Conceicao aveva sfiorato per la quarta volta la porta di Pagliuca. Si gioca per il tabellino. C'è tempo per quinto gol di Nedved e due di consolazione per Ventola. Ma non è più partita.

Perugia, avanti tutta Venezia, gol-tabù

Galeone approderà in laguna?

PERUGIA Il Venezia di Novellino non riesce ancora a vincere e nemmeno a segnare un gol. Due zeri in due caselle pericolose per una squadra che deve far punti e salvarsi. Ieri non c'è stato neanche quel gioco apprezzato in altre occasioni, e tiri in porta non si sono visti. Partiti con Schwoch e Maniero i lagunari non hanno impensierito più di tanto la difesa umbra, dove faceva il suo esordio Ze Maria. La partita l'ha fatta il Perugia per più di un'ora. Poi fallita più volte la rete del raddoppio (clamoroso errore di Petrachi), il Venezia si è buttato finalmente - all'arrembaggio, presando il Perugia, ma senza alcun esito. Gli umbri con Ze Maria e Petrachi a destra, Colonnello e Rapajc a sinistra, riescono a entrare con facilità in area avversaria fin dai primi minuti. Buon per il Venezia che non ci sia nessuno che finalizza. Il giovane Bucchi, confermato al centro dell'attacco, cerca il colpo di testa, ma Pavan e Luppi lo stringono. Tovallieri è in panchina, e nonostante i cartelli della curva Nord non entra.

Il gol del vantaggio degli umbri arriva alla scadenza del primo tempo, quando Olive va più in alto di tutti per prendere un pallone calciato dal brasiliano e segna. Il colpo di testa del centrocampista umbro, che aveva già segnato il gol del pareggio contro la Sampdoria, probabilmente viene deviato da un difensore. Due minuti dopo, in pieno recupero, Schwoch si libera di Maresca, ma il suo tiro, da buona posizione, è centrale, e Roccati riesce a deviare in angolo. Nella ripre-

PERUGIA VENEZIA 1-0

PERUGIA: Roccati 6, Ze Maria 6,5, Maresca 7, Rivas 6, Colonnello 6,5, Petrachi 6,5 (31' st Maresca s.v.), Olive 7, Bernardini 6,5 (12' st Ripa s.v.), Rapajc 6,5 (16' st Strada s.v.), Nakata 6,5, Bucchi 6, (1 Pagotto, 24 Sogliano, 21 Campolo, 9 Tovallieri).

VENEZIA: Taibi 6, Carnasciali 5,5, Pavan 5,5, Luppi 5,5, Dal Canto 5,5, De Franceschi 5,5 (29' st Gioacchini s.v.), Miceli 5,5, Volpi 5,5 (8' st Buonocore s.v.), Pedone 5, Schwoch 5, Maniero 5 (15' st Valtolina s.v.), (12 Bandieri, 23 Broschi, 3 Ballarín, 14 Marangoni).

ARBITRO: De Santis di Tivoli 6,5

RETI: nel pt al 45' Olive

NOTE: ammoniti Carnasciali, Colonnello, Pavan, Miceli, Olive e Schwoch.

Il Piacenza brilla, Samp ko

Poker emiliano, tra gli ospiti si salva solo Ortega

PIACENZA Cinque gol con due rigori trasformati, tre pali e qualche azione individuale da applausi: è stato ricco di spunti l'incontro che ha premiato, giustamente, la maggior compattezza del Piacenza.

La Samp ha pagato, ancora una volta, il conto alla tradizione che l'ha vista cogliere un solo punto in cinque partite allo stadio Garilli. È stata una partita piacevole ed emozionante, coronata da molti episodi e nobilitata, sui rispettivi fronti, dalle ottime prestazioni di Stroppa e Ortega. Alla distanza comunque la Samp è calata, evidenziando limiti di tenuta e approssimazione in difesa: un crollo inaspettato dopo un primotempo discreto.

PIACENZA-SAMPDORIA 4-1

PIACENZA: Fiori sv (15' pt Marcon 6), Lucarelli 7, Polonia 6, Vierchowod 6,5 (22' pt Delli Carri 5,5), Manighetti 7, Buso 6, Cristallini 5, Mazzola 6,5, Stroppa 7,5 (42' st Lamacchi sv), Rastelli 6, S. Inzaghi 6, (13 Sacchetti, 16 Cairi, 11 Piovani, 9 Dionigi).

SAMPDORIA: Ferron 6, Sakic 5 (37' st Lassisi sv), Mammì 5,5, Grandoni 5, Castellini 5 (10' st Sgrò 5), Vergassola 6, Franceschetti 5,5 (28' st Ficini sv), Laigle 5, Ortega 7,5, Iacopino 5, Palmieri 5, (22 Amoroso, 3 Nava, 7 Pesaresi, 16 Cordoba).

ARBITRO: Collina 7

RETI: nel pt 3' Vierchowod, 28' Ortega su rigore, 42' S. Inzaghi su rigore; nel st 27' Manighetti, 41' Rastelli

NOTE: angoli 5-4 per la Sampdoria. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Castellini, Polonia e Mammì per gioco scorretto, S. Inzaghi per condotta non regolamentare. Spettatori: 11.000.

piccole fratture vertebrali che lo costringeranno a portare per 25 giorni un bustino).

I blucerchiati hanno costretto all'indietro Mazzola e compagni, a loro volta incapaci nell'immediato di far scattare il contropiede in modo proficuo. In questa fase si è distinto Ortega, sia come rifinitore sia come punta autentica. L'argentino è risultato spesso imprevedibile per la difesa biancorossa e ha propiziato, e poi firmato, il gol del pareggio con una perfetta esecuzione del calcio di rigore. Il Piacenza ha avuto il merito di cogliere un certo appagamento negli avversari. Stroppa ha preso il comando del gioco e ha di nuovo ribaltato i termini del confronto: ha ideato l'azione del rigore di Inzaghi e, al 45' su invito di Mazzola, ha centrato il palo con un destro al volo spettacolare. Nella ripresa, i ritmi più bassi hanno agevolato il compito degli emiliani. Spalletti ha sostituito Castellini con Sgrò, ma le possibilità della Samp sono rimaste ancorate al solo Ortega (traverso centrata dall'argentino al 31'). Troppo poco: il Piacenza ha amministrato il vantaggio e legittimato il successo col primo gol in campionato di Manighetti e il sigillo finale di Rastelli.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO
 80133 Napoli - Via Acton, 1 (Base Navale)

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARE

In adempimento D.P.R. 573/94 si comunica l'esito della seguente gara di Licitazione Privata, su prezzo base palese a ribasso: - 07/10/1998 Fornitura di n. 90 = stazioni di lavoro per l'automazione d'ufficio, P.B.P. L. 250.000.000 + i.v.a., ditte invitate n. 15, partecipanti n. 6, aggiudicataria ditta I.T.M. Informatica Telematica Meridionale S.R.L. di Napoli, prezzo offerto L. 201.465.000 = + i.v.a.

Il capo servizio amministrativo e direttore
C.V. Lino Cuffari

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME
 Piazza XX Settembre, 3 - 40024 Castel San Pietro Terme (Bo) - Tel. (051/695411) - Fax (051/695414)

1) Esito di gara relativo all'appalto servizio di lavaggio e disinfezione dei cassonetti r.s.a. del servizio igiene ambientale - periodo 1/7/98 - 31/12/99.
 Esito pubblico incanto esposto il 05.08.98, ore 9,00 ex art. 3 R.D. 18/11/23 n. 2440, con il criterio del maggiore ribasso sui prezzi unitari e mediante la procedura prevista dall'art. 73 lett. c) del R.D. 827/24, con esclusione di offerte in aumento. Importo presunto a base di gara: €. 110.000.000 (IVA esclusa). Ditte partecipanti: 1. ditte ammesse: 1. Ditta aggiudicataria: C.U.T.I. (Cooperativa Unificata Trasporti Intercomunale) Società Consortile Coop. a.r.l., Via Donati n. 86, Imola (Bo). Ribasso offerto sui prezzi unitari: 1,2%.

2) Esito di gara relativo all'appalto servizio di trasporto e svuotamento di cassoni scarrabili per la raccolta dei rifiuti urbani ingombranti - periodo 1/7/98 - 31/12/99.
 Esito pubblico incanto esposto il 07.08.98, ore 9,00 ex art. 3 R.D. 18/11/23 n. 2440, con il criterio del maggiore ribasso sui prezzi unitari e mediante la procedura prevista dall'art. 73 lett. c) del R.D. 827/24, con esclusione di offerte in aumento. Importo presunto a base di gara: €. 270.000.000 (IVA esclusa). Ditte partecipanti: 1. ditte ammesse: 1. Ditta aggiudicataria: C.U.T.I. (Cooperativa Unificata Trasporti Intercomunale) Società Consortile Coop. a.r.l., Via Donati n. 86, Imola (Bo). Ribasso offerto sui prezzi unitari: 4,2%.

Le copie integrali degli esiti di gara sono pubblicate all'albo pretorio del Comune.
Il dirigente settore gestione del territorio: Dott. Arch. Ivano Serrantoni

FORUM DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA DI ROMA

GIUBILEO, LA CITTÀ PREPARA IL DUEMILA. LE INFRASTRUTTURE E L'ACCOGLIENZA.

Roma, 20 ottobre 1998 - ore 9,30
 Hotel Massimo D'Azeglio - Via Cavour 18

Introduce: **Giancarlo D'Alessandro**
 Presidente della Commissione Giubileo del Comune di Roma

Presiede: **Antonio Rosati**
 Presidente gruppo Democratici di Sinistra del Comune di Roma

Intervengono: **Antonio Borgone**
 Sottosegretario Ministero Lavori Pubblici
Roberto Morassut
 Segretario Federazione romana Democratici di Sinistra

Coordina: **Walter Tocci**
 Vicesindaco del Comune di Roma

con la partecipazione di:
Mons. Liberio Andreatta responsabile accoglienza Giubileo
Goffredo Bettini Assessore ai rapporti istituzionali e al programma di Roma Capitale, Comune di Roma

Lionello Cosentino Assessore Salvaguardia e cura della salute Regione Lazio
Paolo Gentiloni Assessore politiche per il Giubileo, Comune di Roma
Gianni Borgna Assessore politiche culturali, Comune di Roma
Romolo Guasco Assessore al Turismo, Regione Lazio
Michele Meta Assessore Opere e Reti di servizi, Regione Lazio
Esterino Montino Assessore ai Lavori Pubblici, Comune di Roma
Pasqualina napoletano Candidata alla Presidenza Provincia di Roma
Luigi Zanda Presidente Agenzia romana per il Giubileo

*Comune di Roma - Gruppo Consiliare - Democratici di Sinistra
 Federazione Romana Ds*

